



**Arc-Adi**  
La palazzina liberty di metà Ottocento ospiterà la sede dell'Adi con la galleria «Arc-Adi» progettata da Ico Migliore, Mara Servetto e Italo Lupi. Qui saranno esposti i 330 Compassi d'Oro premiati dal 1954 a oggi

del maxi progetto della zona (il Piano integrato d'intervento approvato nel 2011) che comprende anche l'albergo da otto piani e il complesso residenziale sorti verso le vie Niccolini e Procaccini. Già realizzato anche un parcheggio interrato su tre livelli per circa 300 posti auto con accesso privato da via Ceresio, dove negli ultimi anni sono arrivati i player della moda (Dsquared, Massimo Bonino, Neil Barrett) e che si concluderà con la riqualificazione dell'ultimo edificio della zona, oggi ecomostro da bonificare, a Nord della centrale, rilevato dalla immobiliare Barings.

A ricordare la natura «elettrica» di questi spazi di archeologia industriale, resteranno tre mostri gialli, affascinanti trasformatori monofase d'inizio secolo, antico scenario di impulsi e potentissime scorie d'energia. Simboli del passato che accoglieranno i visitatori della nuova galleria del design, già deposito ottocentesco dei tram a cavalli della Sao (Società anonima Omnibus) di via Bramante, riconvertita dall'Edison dal 1896 a grande centrale termoelettrica nella riqualificazione dell'area di Porta Volta (al-



l'epoca Porta Tenaglia) pensata con il piano Beruto, primo piano regolatore del capoluogo lombardo nel 1884.

Da oggi al via le demolizioni: della struttura oggi visibile rimarrà soltanto l'involucro liberty le cui colonne portanti saranno potenziate con «in-cravattature» in ghisa e rinforzi in fibra di carbonio.

L'intervento di compensazione urbanistica sarà eseguito dall'Immobiliare Porta Volta (guidata da Vitaliano Borromeo), con direzione dei lavori dello studio Archemi.

La sede dell'Adi — oggi confinata negli spazi insufficienti di via Bramante 29 — seguirà le idee degli architetti Bodini e Perotta mentre il museo del Compasso d'Oro è figlio di un concorso vinto dal progetto «Arc-Adi» di Ico Migliore, Mara Servetto e Italo Lupi, un'«arca del design contemporanea che seleziona i semi preziosi con cui costruire il futuro». L'Adi avrà una concessione per 35 anni. Negli spazi polifunzionali, il Comune potrà organizzare una grande mostra all'anno e almeno altri tre eventi di una settimana.

Soddisfatto l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran: «Non solo recuperiamo un edificio storico della città, ma avremo anche una nuova piazza pubblica in un'area che negli ultimi anni si è rivitalizzata. Dalla riqualificazione di piazzale Cimitero Monumentale a quella di via Sarpi fino alla realizzazione delle fermate M5 e della Fondazione Feltrinelli, Porta Volta si sta trasformando in un nuovo cuore di Milano».

**Giacomo Valtolina**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La cappella

di Paola D'Amico



**Maran**  
Dalla riqualifica davanti al Cimitero a via Paolo Sarpi, fino al metrò lilla e alla Fondazione Feltrinelli, la zona diventa un altro centro della metropoli

Conto alla rovescia per il maxi restauro della Cappella di Sant'Aquilino. Lunedì prossimo, dopo sei mesi di studi preparatori, inizia il restauro dei mosaici superstiti che un tempo ricoprivano interamente le quattro pareti dell'atrio della cappella: quaranta metri quadrati in tutto. La fine dei lavori è prevista per l'estate. Poi toccherà agli affreschi, quelli più antichi, risalenti al IV secolo, quando Milano era capitale dell'Impero Romano. E quelli più recenti, che sostituirono le porzioni di mosaico che, forse perché in stato di conservazione precario, a metà del Seicento furono messi in vendita. Non è escluso, infatti, che porzioni si trovino tuttora in qualche giardino della borghesia milanese.

Intanto, monsignor Gianni Zappa, parroco delle tre parrocchie San Lorenzo, San Giorgio al Palazzo e San Satoro, riunite nell'Area pastorale Torino-Ticinese, lancia una sottoscrizione pubblica, perché i fondi — seicentomila euro — trovati grazie all'intervento della soprintendente alle Belle Arti, Paesaggio e Archeologia, Antonella Ranaldi — un finanziamento Cariplo e altri fondi raccolti attraverso la pubblicità — non sono sufficienti a completare la messa in sicurezza della basilica. Il

# Mosaici e opere di Sant'Aquilino: restauro e appello per trovare fondi

Il parroco lancia una sottoscrizione



**Ticinese** La cappella in San Lorenzo

costo stimato dei lavori sfiora i 2 milioni di euro. «Molte generazioni hanno visitato con stupore questo complesso architettonico — spiega don Zappa —. Oggi sentiamo la responsabilità della conservazione della sua bellezza».

Vanno risanati la copertura, gli intonaci interni alla basilica e alla cappella intitolata al sacerdote di Wurzburg che fu martirizzato a Milano nel 1018 e che i facchini della città elessero a loro patrono, dando il via ad un culto cresciuto nei secoli e vivissimo ancora oggi, a mille anni dalla morte.

La storia della basilica, uno degli edifici religiosi più antichi di Milano, è costellata da crolli e incendi, che non hanno però cancellato i segni visibili dei primi secoli del Cristianesimo, tra i quali appunto i mosaici superstiti della cappella di Sant'Aquilino.

La Soprintendenza si occu-

pò a più riprese di preservarne la bellezza. Nel 1913 furono portati in luce gli interrati, «dove sono visibili i materiali provenienti dal vicino Anfiteatro», aggiunge la soprintendente Ranaldi, decisa a valorizzare un percorso museale che colleghi le Colonne di San Lorenzo, la basilica, il parco retrostante e appunto l'Anfiteatro. Restano aperti molti interrogativi. Non è certo se la cappella sia coeva o addirittura precedente al mausoleo che Galla Placidia, sorella dell'imperatore Onorio che trasferì la capitale dell'Impero Romano d'Occidente da Milano a Ravenna, fece costruire per sé intorno al 425-45. Identica la tecnica dei mosaici. Che in San Lorenzo mostra alcune particolarità. Come ha chiarito Claudia Tedeschi, che li ha studiati per mesi e ora guiderà il restauro: «Si vedono le mani di quattro distinti mosaicisti. Abbiamo studiato i materiali, preso i campioni, investigato gli indizi nascosti, compreso che c'era una squadra al lavoro e che le diverse figure furono realizzate da mosaicisti diversi».

La cappella durante i lavori non chiuderà al pubblico. Anzi. Al centro, dice don Zappa, sarà collocato un totem che ne illustrerà il progetto.

pdamico@corriere.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



**ACQUISTIAMO DIAMANTI**

Aperti tutti i giorni  
dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato  
sabato compreso



BANCO METALLI PREZIOSI  
**PRONTOGOLD**  
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI  
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano  
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557  
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3  
Fermata Stazione Centrale  
Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO  
ORO PURO  
**32,90**  
euro  
al grammo

ACQUISTIAMO  
ORO USATO  
**22,90**  
euro  
al grammo